

porto di impiego, così com'è inequivocabilmente dimostrato dal fatto che i primi percepiscono una retribuzione ed i secondi percepiscono una indennità;

peraltro è doveroso osservare che le funzioni di pubblico ministero si collocano del tutto al di fuori delle mansioni e dei compiti istituzionali che competono agli ufficiali di polizia giudiziaria in relazione alle norme ordinamentali della singola forza di polizia, al grado e alla qualifica di appartenenza, sicché può ragionevolmente ritenersi che la retribuzione corrisposta in relazione al rapporto di impiego non possa ritenersi comprensiva anche dello svolgimento delle funzioni di pubblico ministero e che dunque anche a costoro debba essere attribuita l'indennità prevista dal decreto legislativo n. 273 del 1989;

del resto è agevole osservare e considerare che l'indennità che compete ai vice-procuratori onorari ha evidente natura retributiva, al punto tale da esser previsto il suo aggiornamento sulla base degli indici ISTAT di prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

proprio tale considerazione consente di ritenere che tale trattamento debba essere corrisposto anche agli ufficiali di polizia giudiziaria delegati a svolgere le funzioni di pubblico ministero;

è inoltre significativo che manchi un atto generale che escluda la possibilità di attribuire detto trattamento agli ufficiali di polizia giudiziaria sicché gli interessati potranno proporre, se già non lo hanno fatto, una specifica istanza al ministero della giustizia e successivamente, in caso di silenzio dell'amministrazione, notificare una formale diffida ai fini della formazione del silenzio-rifiuto per addivenire all'impugnativa giudiziale nei sessanta giorni successivi;

appare doveroso analizzare attentamente la questione tenuto conto del grande impegno, anche di natura intellettuale, profuso dagli ufficiali di polizia giudiziaria per la preparazione delle udienze dibattimentali che debbono af-

frontare assumendo le funzioni di pubblico ministero, impegno ancor più rilevante e commendevole se si considera che essi non sono laureati in scienze giuridiche e che, dunque, debbono sobbarcarsi l'onere e la fatica di una preparazione di base di alto livello scientifico;

allo stato, la negazione dell'indennità si sposa perfettamente con il concetto di «sfruttamento» delle energie lavorative degli ufficiali di polizia giudiziaria —:

se non ritengano, previo attento ed approfondito riesame della materia, di dover concedere anche agli ufficiali di polizia giudiziaria che svolgono nelle udienze dibattimentali le funzioni di Pubblico Ministero su delega del Procuratore della Repubblica, la speciale indennità prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 273 riconosciuta ai vice-procuratori onorari. (3-01090)

\* \* \*

#### INTERNO

#### *Interrogazioni a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

vi sono state difficoltà di utilizzo della tessera elettorale, dovute alla conservazione di un documento utilizzabile un numero limitato di volte nel corso degli anni;

occorre considerare la necessità di favorire e di semplificare al massimo la possibilità di partecipazione al voto, senza gravami di natura burocratica —:

quali misure il Ministro interrogato intenda adottare per sostituire il tesserino cartaceo con strumenti più moderni e capaci di facilitare l'esercizio del voto.

(3-01092)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 30 giugno 2002 scade la proroga degli sfratti relativi a soggetti con redditi bassi, anziani e portatori di *handicap*;

continua a persistere un'assoluta carenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, alloggi che rappresentano l'unica possibilità per le citate categorie di poter disporre di un alloggio ad un canone sostenibile;

l'Anci (Associazione nazionale dei comuni) ha già richiesto la proroga degli sfratti;

nelle condizioni previste dalla attuale proroga rientrano almeno 50.000 famiglie in Italia, concentrate nelle grandi aree urbane —;

quali iniziative, anche normative, il Governo intenda intraprendere per garantire il passaggio da casa a casa per le famiglie con sfratto esecutivo e in condizione di disagio sociale e abitativo e se in tale iniziativa non intenda procedere ad un'ulteriore proroga degli sfratti attraverso apposito provvedimento d'urgenza.

(3-01093)

RUGGHIA, MINNITI, LUCIDI, MONTECCHI, RUZZANTE, INNOCENTI e LEONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

giovedì 13 giugno 2002 è stato barbaramente ucciso Sandro Sciotti, vice brigatiere della stazione dei carabinieri di Santa Maria delle Mole, nel comune di Marino, mentre fronteggiava, eroicamente, una banda di criminali che aveva compiuto una rapina nella locale agenzia della Banca popolare del Lazio;

sempre con maggiore frequenza, soprattutto nella periferia della capitale, spietate azioni criminali vengono perpetrate da bande di delinquenti che mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini e l'ordine pubblico —;

quali iniziative il Governo abbia assunto o intenda assumere per garantire la sicurezza della popolazione e rafforzare i presidi posti a tutela dell'ordine pubblico, al fine di consentire alle forze dell'ordine di operare con maggiore sicurezza ed efficacia nella lotta contro la criminalità.

(3-01094)

*Interrogazione a risposta orale:*

BUEMI e NIGRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

al congresso nazionale di Forza Nuova, tenutosi a Padova il 23 e 24 marzo 2002, insieme ad invettive varie nei confronti dei poteri forti economici, legati al circuito massonico, vi è stato un pesante attacco nei confronti di minoranze religiose, definite come sette, tra le quali in particolare i Testimoni di Geova e la chiesa di Scientology;

durante questo congresso è stato « lanciato » un appello pubblico per « contrastare il fenomeno » con militanza e attivismo;

nel mese di febbraio 2002, nel sito ufficiale di Forza Nuova, erano riportati gli indirizzi delle Chiese e delle Missioni della Chiesa di Scientology in tutta Italia invitando i propri militanti ed effettuare dei picchettaggi davanti alle stesse, episodi questi che sono avvenuti in varie parti d'Italia;

la notte precedente ad uno di questi picchettaggi alla Chiesa di Scientology a Padova, una pietra di grosse dimensioni è stata scagliata contro una saracinesca della Chiesa sfondandola;

non va dimenticato che sia con i Testimoni di Geova che con la Chiesa di Scientology lo Stato italiano intrattiene rapporti di reciproca intesa —;

quali misure di ordine pubblico si intendano intraprendere per garantire l'effettivo esercizio della libertà religiosa nel nostro paese. (3-01103)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

AMORUSO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

nel comune di Bisceglie (Bari), il dottor Pompeo Camero, funzionario vice segretario generale, ha conservato l'incarico di dirigente dell'area amministrativa fino all'11 marzo 2001;

successivamente, con atto monocratico n. 8 del 9 marzo 2001, il sindaco di Bisceglie, avvocato Francesco Napoletano, disponeva di conferire al medesimo « l'incarico a tempo determinato di dirigente dell'area ambiente e sanità con decorrenza dal 12 marzo 2001 e per la durata di un anno;

in pari data, con atto monocratico n. 5, il sindaco conferiva al signor Giuseppe Meleagro l'incarico a tempo determinato di dirigente dell'area amministrativa;

avverso i predetti atti, il dottor Camero proponeva ricorso straordinario al Capo dello Stato eccependo il difetto di motivazione e la violazione del principio di imparzialità e trasparenza dell'amministrazione, l'eccesso di potere per difetto di motivazione, sviamento, omessa considerazione dei presupposti, la violazione dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 29/1993, articolo 109 decreto legislativo n. 267/2000 e della legge n. 241/1990, nonché del regolamento comunale;

il dottor Camero, inoltre, formulava istanza incidentale di sospensione dei provvedimenti impugnati;

con parere n. 1048 del 28 novembre 2001, la prima sezione del Consiglio di Stato riteneva di accogliere la predetta domanda incidentale di sospensione e ciò veniva comunicato al comune di Bisceglie dal Ministero dell'interno;

non provvedendo a dare pronta e corretta esecuzione al decreto anzidetto, il Sindaco con atto di diffidamento e messa in mora, veniva diffidato ad ottemperare al decreto ministeriale;

in risposta, il sindaco di Bisceglie in data 30 gennaio 2002, adottava altri due atti monocratici, dal contenuto del tutto identico a quelli sospesi col decreto ministeriale conferendo nuovamente al signor Giuseppe Meleagro la dirigenza dell'area amministrativa ed al dottor Camero la dirigenza dell'area ambiente e sanità;

i due atti, non solo eludevano il precetto del decreto ma quel precetto ponevano addirittura e deliberatamente nel nulla;

con parere reso nel corso dell'adunanza del 28 novembre 2001 della prima sezione, il Consiglio di Stato rese parere favorevole anche nell'accoglimento nel merito del ricorso al Capo dello Stato e, conseguentemente, con proprio decreto, il Presidente accoglieva il ricorso a suo tempo proposto;

ad oggi, il comune di Bisceglie ed il suo sindaco non hanno ritenuto di eseguire quest'ultimo decreto, disconoscendo finanche la prima magistratura dello Stato —:

se l'ipotesi descritta possa essere considerata « grave e persistente violazione di legge » ai fini dell'esercizio dei poteri del ministro dell'interno previsti dall'articolo 142 del testo unico sugli enti locali. (4-03208)

FATUZZO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il problema dell'ordine pubblico nella città di Catania è elemento che suscita viva preoccupazione, in particolare in alcune zone periferiche quali San Giovanni Galermo — quartiere dormitorio ad alto insediamento — ove non esiste alcun presidio di carabinieri pur in presenza di una popolazione di Circa 15.000 abitanti;

tale assenza di controllo sul territorio ha determinato nel quartiere un notevole incremento della criminalità, in specie minore, incidendo profondamente sul grado della qualità della vita;

già in passato i cittadini residenti nel quartiere hanno denunciato lo stato di assoluto degrado in cui sono costretti a vivere a causa del dilagare di attività illecite (spaccio di droga, atti di vandalismo, scippi, furti, eccetera) e della diffusa presenza di delinquenti e di drogati soprattutto nelle ore notturne;

alcuni abitanti si sono attivati autonomamente per promuovere la richiesta di istituzione di un commissariato di pubblica sicurezza o di una stazione dei carabinieri, mediante una raccolta di firme;

le volanti della più vicina stazione dei carabinieri di Gravina fanno spesso apparizione nel quartiere, ma tali misure sono inefficaci poiché ad essi è affidato un territorio troppo più esteso —:

quali urgenti iniziative intenda assumere volte a consentire un efficace e visibile controllo sul territorio dislocando poliziotti, carabinieri e guardie di finanza nelle zone periferiche della città di Catania al fine di creare un punto di riferimento costante anche per i commercianti, le associazioni e gli operatori economici della zona;

se non ritenga opportuno costituire una stazione dei carabinieri nel quartiere di San Giovanni Galermo affinché venga stabilmente presidiato, a scopo preventivo e repressivo della criminalità che si registra in zona, così come auspicato dagli abitanti e dall'interrogante. (4-03220)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio europeo riunito a Colonia nel giugno 1999 ha espresso la determinazione che l'Europa deve essere un « leader » nella società dell'informazione e che tutte le scuole debbano essere collegate quanto prima possibile, a Internet;

l'urgenza di tale determinazione scaturisce dall'esame dell'attuale situazione dei collegamenti a Internet nelle scuole europee;

dai raffronti internazionali emerge il rischio che la prossima generazione di lavoratori in Europa sia priva di abilità chiare rispetto alle controparti internazionali;

le raccomandazioni europee prevedevano il collegamento di tutte le scuole a Internet entro la fine del 2002 e l'accrescimento della capacità multimediale dei personal computer nelle scuole —:

quale obiettivo si è proposto il Governo per tentare di rispettare le determinazioni del Consiglio d'Europa in tema di collegamento delle scuole italiane a Internet e quale sia, in effetti, la situazione delle scuole alla data odierna. (3-01100)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della Provincia di Biella, così come del resto in ogni altra parte d'Italia, è vivo il disagio manifestato dal mondo della scuola per le gravi carenze nella dotazione organica dei posti di sostegno nelle scuole biellesi di ogni ordine e grado;

appare sempre più forte il segnale di protesta che sale dalle famiglie e dal corpo docente, messi nella impossibilità di risolvere un problema di grande rilevanza sociale, che deve tradursi non soltanto nella affermata, ma nella effettiva integrazione dei portatori di *handicap* nel mondo scolastico;